



**Provincia di Imperia:
dopo sentenza Corte Cost. che vieta caccia nelle aree
protette, 7 Comuni intenzionati a lasciare il Parco Alpi**

Pigna, Rocchetta Nervina, Triora, Montegrosso Pian Latte, Mendatica, Rezzo e Cosio d'Arroscia sono i 7 Comuni che hanno aderito al Parco naturale della Alpi Marittime e che dopo la sentenza della Corte Costituzionale che impone il divieto di caccia nelle aree protette potrebbero deliberare entro 10 giorni l'uscita dal Progetto.

La decisione scaturisce dalla valutazione che le limitazioni imposte sarebbero troppo gravi a giudizio dei Sindaci dei Comuni.

"Anche in caso di modifiche della legge costitutiva del Parco - ha commentato il Presidente della Provincia Gianni Giuliano - per almeno 2 mesi, secondo quelli che potrebbero essere i tempi tecnici per la modifica, i cacciatori non potranno svolgere la loro attività nelle aree protette"

Due mesi senza caccia sarebbero un disastro - è stato detto - con 13 squadre di cacciatori di cinghiali che non saprebbero dove andare e dovrebbero litigarsi i posti residui. E gli animali crescerebbero a dismisura con gravi danni ai terreni.

"I cacciatori sono subito saliti sulle barricate, ma il problema è di ordine più grande - hanno osservato i sindaci - l'area protetta impone anche evidenti limitazioni ai Puc dei vari Comuni che hanno aderito, limitando anche i diritti dei privati. Il Parco infatti non comprende solamente terreni pubblici, ma anche terreni privati".

Per risolvere la questione si prospetta l'ipotesi di chiedere l'abrogazione della Legge costitutiva del Parco e, dunque, l'uscita dal Progetto. L'alternativa, che però potrebbe rivelarsi insufficiente alla risoluzione del problema, sarebbe richiedere la modifica della classificazione delle aree come "paesaggio protetto".

Palermo, lì 13/02/2010 ore 10,00 a.m.)

(www.sicilianacaccia.it)

Venatoria Sicula

(229/10)

L'informazione corretta sulla Caccia